

**UNIVERSITA' DEGLI STUDI "G. d'ANNUNZIO" DI CHIETI-PESCARA**

**REGOLAMENTO DEL DIPARTIMENTO DI  
SCIENZE PSICOLOGICHE, DELLA SALUTE E DEL TERRITORIO  
(DiSPuTer)**

**ART. 1  
(Oggetto del regolamento)**

Il presente Regolamento disciplina le attribuzioni, le modalità di gestione e di funzionamento del Dipartimento di Scienze Psicologiche, della Salute e del Territorio (DiSPuTer) in conformità alla normativa vigente.

**ART. 2  
(Costituzione e soppressione del Dipartimento)**

Il Dipartimento di Scienze Psicologiche, della Salute e del Territorio (DiSPuTer) costituito con D.R. n° 953 del 4 luglio 2012 con la denominazione originale di Dipartimento di Scienze Psicologiche, Umanistiche e del Territorio, ha sede amministrativa in Chieti, Via dei Vestini 31, presso il Campus della Università "G. d'Annunzio.

Esso è costituito nel rispetto della normativa vigente e in armonia con le disposizioni di cui agli artt. 39 e ss. del nuovo Statuto d'Ateneo (G.U. n.71 del 24-03-2012), sulla base di un progetto scientifico e didattico contenuto nell'allegato "C" che è parte integrante del presente Regolamento.

Il Dipartimento potrà essere soppresso con delibera del Consiglio di Amministrazione, su proposta del Senato Accademico, per le motivazioni di cui all'art. 40, comma II del vigente Statuto di Ateneo.

**ART. 3  
(Finalità e composizione del Dipartimento)**

Nel quadro di un rapporto di collaborazione interdisciplinare, il Dipartimento promuove e coordina l'attività scientifica e didattica dei professori e ricercatori ad esso afferenti, negli ambiti di pertinenza dei settori scientifico-disciplinari elencati nell'allegato "B".

Possono afferire al Dipartimento professori e ricercatori a tempo indeterminato e determinato appartenenti a settori scientifico-disciplinari omogenei e coerenti con il progetto scientifico e didattico di costituzione del Dipartimento medesimo che abbiano fatto apposita e motivata richiesta scritta. Su tali istanze delibera il Consiglio di Dipartimento.

Il periodo minimo di afferenza al Dipartimento è di un anno accademico. Negli anni accademici successivi ciascun professore o ricercatore potrà formulare al Rettore una motivata richiesta di trasferimento presso altro Dipartimento dell'Ateneo. Sulle richieste avanzate il Senato Accademico delibera previo parere favorevole del solo Dipartimento di destinazione.

Partecipa, altresì, alle attività del Dipartimento il personale addetto alla ricerca, titolare di contratti, assegni di ricerca o borse di studio e dottorato, nonché il personale addetto ad attività inerenti sia a compiti didattici sia a programmi di ricerca.

Per il proprio funzionamento il Dipartimento dispone di personale tecnico-amministrativo assegnato dai competenti uffici dell'Ateneo.

## **ART. 4** **(Attribuzioni del Dipartimento)**

Al Dipartimento sono attribuite tutte le funzioni legate allo svolgimento della ricerca scientifica nel rispetto dell'autonomia di ogni singolo docente e del suo diritto di accedere direttamente ai finanziamenti per la ricerca. Al Dipartimento competono, altresì, tutte le funzioni legate all'organizzazione e al coordinamento delle attività didattiche e formative, nonché quelle rivolte all'esterno ad esse correlate o accessorie, in coordinamento operativo con la Scuola di Medicina e Scienze della Salute, ove istituita.

Nell'ambito dei suddetti limiti, il Dipartimento è titolare di autonomia scientifica e didattica. Gode, inoltre, di autonomia gestionale e di *budget* nelle forme e nei limiti imposti dalla legislazione vigente in materia, dallo Statuto e dal Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.

Al Dipartimento è altresì attribuita autonomia regolamentare nell'ambito delle materie di propria competenza e per la propria organizzazione, ai sensi delle disposizioni dello Statuto vigente.

In particolare, il Dipartimento:

- a) promuove, sviluppa e coordina le attività di studio e di ricerca nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari riportati nell'allegato "B";
- b) svolge attività di studio e consulenza, anche mediante la stipula di contratti e convenzioni con istituzioni e soggetti pubblici e privati, secondo quanto disposto dallo Statuto e dal Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità e dal Regolamento sulle prestazioni conto terzi;
- c) promuove collaborazioni con i medesimi soggetti di cui alla lett. b) del presente articolo finalizzate a creare *partnership* e a reperire fondi per la ricerca e la didattica, sempre nel rispetto delle disposizioni statutarie e regolamentari interne;
- d) elabora un piano triennale delle attività di ricerca, aggiornabile annualmente, definendo le aree di attività e gli impegni di ricerca di primario interesse;
- e) programma periodicamente le linee di indirizzo della ricerca e delibera la partecipazione a programmi di ricerca anche internazionali, definendo l'acquisizione di risorse umane e strumentali, utili alla ricerca, anche in collaborazione con altri Dipartimenti;
- f) usufruisce di contributi concessi anche da soggetti esterni per finalità di ricerca e di didattica;
- g) promuove l'organizzazione di seminari, conferenze, convegni, tavole rotonde anche in collaborazione con altri Dipartimenti e organismi scientifici, curandone l'attività di divulgazione scientifica e di terza missione;
- h) diffonde i risultati conseguiti nelle ricerche e provvede alla loro pubblicizzazione;
- i) propone, ai sensi delle disposizioni di cui al vigente Regolamento di Ateneo sul Dottorato di ricerca, l'istituzione/rinnovo e la soppressione dei Corsi di Dottorato e svolge ogni altra funzione ad esso attribuita da tale Regolamento;
- j) promuove, sviluppa e coordina le attività didattiche secondo le norme del Regolamento didattico di Ateneo e dei Regolamenti didattici dei Corsi di studio, in coordinamento operativo con la Scuola di Medicina e Scienze della Salute, ove istituita;
- k) promuove l'istituzione, l'attivazione e la soppressione dei Corsi di studio, delle Scuole di specializzazione, dei Master, dei Corsi di perfezionamento e di aggiornamento professionale che afferiscono al Dipartimento e ne organizza e gestisce le relative attività tramite i rispettivi Consigli didattici, in coordinamento operativo con la Scuola di Medicina e Scienze della Salute, ove istituita;
- l) concorre allo studio e alla sperimentazione di nuove forme di insegnamento, nonché alla sperimentazione di nuove attività didattiche previste dalle normative, anche mediante la

- stipula di convenzioni con enti ed istituzioni scientifiche di natura pubblica o privata, sempre nel rispetto delle disposizioni legislative, nonché statutarie e regolamentari interne;
- m) organizza le attività del personale assegnato al Dipartimento secondo le norme vigenti e le disposizioni degli organi centrali di Ateneo;
  - n) svolge ogni altro compito previsto dalle Leggi, dallo Statuto e dai Regolamenti di Ateneo, comunque connessi al conseguimento dei propri obiettivi.
  - o) attribuisce ad ogni ricercatore i fondi per la ricerca scientifica ricevuti dall'Ateneo, in applicazione dello specifico Regolamento approvato dal Consiglio di Dipartimento.

## **ART. 5** **(Struttura ed articolazione in Laboratori del Dipartimento)**

Il Dipartimento per le proprie attività di ricerca e di didattica si avvale dei seguenti laboratori:

- Laboratorio di Sismologia e Geofisica per la Sismotettonica e il Territorio;
- Laboratorio di Geochimica, Vulcanologia e Petrologia;
- Laboratorio di Geologia Strutturale, Cartografia e Modellazione Geologica;
- Laboratorio di Fisica-Chimica dell'Atmosfera e Climatologia;
- Laboratorio di Telerilevamento e Planetologia;
- Laboratorio di Archeologia;
- Laboratorio di Fotografia e trattamento digitale delle immagini (DidArcheoLab);
- LABDAM- Centro studi e Laboratorio inter-Ateneo per la documentazione e l'archeometria del mosaico;
- Laboratorio di Psicologia Clinica;
- Laboratorio di Psicologia Dinamica;
- Laboratorio di Fenomenologia Clinica;
- Laboratorio di Assessment delle Differenze Individuali;
- Laboratorio di Scienze Cognitive e dell'Invecchiamento;
- Laboratorio di Psicologia Generale;
- Laboratorio di Psicobiologia;
- Laboratorio di Psicologia dei Gruppi;
- Laboratorio di Business Psychology - Organizzazione, Lavoro, Consumi;
- Laboratorio di Genetica Molecolare;
- Laboratorio di Psicologia, Salute e Ambiente;

## **ART. 6** **(Organi del Dipartimento)**

Sono organi del Dipartimento:

- a) il Direttore;
- b) il Consiglio;
- c) la Giunta;

I suddetti organi svolgono le loro funzioni nel rispetto della libertà di ricerca e di didattica garantite dalle norme vigenti, nonché del pari diritto di professori e ricercatori di accedere ai fondi disponibili, di gestirli in base alle loro motivate necessità e di utilizzare attrezzature didattiche e scientifiche del Dipartimento.

Le elezioni degli organi indicati alle lettere *a*), *b*) e *c*) avvengono secondo le modalità di cui agli artt. 7, 11 e 15 del presente Regolamento.

## **ART. 7**

### **(Elezione del Direttore del Dipartimento)**

Il Direttore del Dipartimento è eletto dai professori di ruolo e dai ricercatori (anche a tempo determinato) appartenenti al Dipartimento medesimo fra i professori di ruolo di prima fascia che abbiano optato o che optino per il tempo pieno, nonché dai rappresentanti del personale tecnico-amministrativo nel Consiglio di Dipartimento. In caso di indisponibilità dei professori di ruolo di prima fascia, l'elettorato passivo per la carica di Direttore di Dipartimento è esteso ai professori di seconda fascia che abbiano optato o che optino per il tempo pieno.

Il Direttore è eletto, a scrutinio segreto, a maggioranza assoluta dei votanti nella prima votazione; qualora nessuno dei candidati abbia ottenuto la maggioranza richiesta, si procede ad un ballottaggio tra i due candidati che abbiano ottenuto il maggior numero di voti prevalendo, in caso di parità, il più anziano in ruolo e, in caso di ulteriore parità, il più anziano di età. Ciascun votante può esprimere una sola preferenza. La votazione è da ritenersi valida se ad essa abbia preso parte almeno un terzo, arrotondato all'intero superiore, degli aventi diritto al voto.

Il Direttore è nominato con Decreto del Rettore e resta in carica tre anni accademici; non può essere rieletto consecutivamente più di una volta e, in caso di rielezione, al termine del secondo incarico permane ineleggibile per la durata di un intero mandato.

La carica di Direttore è incompatibile con ogni altra carica accademica all'interno dell'Ateneo, ad eccezione di quella di componente eletto del Senato Accademico.

Al Direttore di Dipartimento è corrisposta una indennità di carica, il cui importo è deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

Entro il 30 giugno precedente la scadenza naturale del proprio mandato, il Direttore uscente indice le elezioni del nuovo Direttore.

In tutti i casi di anticipata cessazione del Direttore dalla carica subentra, limitatamente all'attività di ordinaria amministrazione e all'adozione degli atti urgenti e indifferibili, il Decano del Dipartimento, che deve indire la nuova elezione entro trenta giorni dall'intervenuta cessazione.

## **ART.8**

### **(Attribuzioni del Direttore, designazione e attribuzioni del Vicedirettore)**

Il Direttore ha la rappresentanza del Dipartimento. Convoca e presiede le riunioni del Consiglio e della Giunta, stabilendone l'ordine del giorno e curando l'esecuzione delle rispettive delibere.

In particolare, il Direttore esercita le seguenti funzioni:

- a) promuove e coordina le attività di ricerca, didattiche e organizzative del Dipartimento;
- b) vigila, nell'ambito del Dipartimento, sull'osservanza delle Leggi, dello Statuto e dei Regolamenti;
- c) controlla e vigila sulla qualità e il regolare svolgimento delle attività di ricerca, didattiche e organizzative che fanno capo al Dipartimento, avendo cura di segnalare eventuali inadempienze al Rettore;
- d) è responsabile della gestione amministrativa e contabile del Dipartimento;
- e) tiene i rapporti con gli organi accademici;
- f) adotta, in caso di necessità e urgenza, i provvedimenti di competenza del Consiglio di Dipartimento, riferendone, per la ratifica, nella seduta immediatamente successiva.

Il Direttore esercita tutte le altre funzioni attribuitegli dalle Leggi, dallo Statuto e dai Regolamenti interni.

Il Direttore può designare un Vicedirettore, scelto tra i professori di ruolo facenti parte della Giunta del Dipartimento. Il Vicedirettore esercita le funzioni delegategli dal Direttore e lo sostituisce in tutte le sue funzioni in caso di assenza o impedimento.

Il Direttore può inoltre conferire deleghe per funzioni specifiche, in accordo con la Giunta di Dipartimento.

Per tutti gli adempimenti di carattere amministrativo il Direttore è coadiuvato da un Segretario amministrativo (RAD).

## **ART. 9** **(Consiglio del Dipartimento)**

Il Consiglio del Dipartimento è composto:

- a) dai professori e ricercatori (a tempo indeterminato e determinato) afferenti al Dipartimento;
- b) dal segretario amministrativo (RAD), con voto consultivo, che funge da segretario verbalizzante;
- c) da due rappresentanti del personale tecnico-amministrativo assegnato al Dipartimento;
- d) da un rappresentante degli studenti iscritti al dottorato di ricerca e ai corsi di specializzazione afferenti al Dipartimento;
- e) da un rappresentante degli assegnisti afferenti al Dipartimento;
- f) da 5 rappresentanti degli studenti, dei quali almeno uno per ognuno dei Corsi di Laurea e Laurea Magistrale afferenti al Dipartimento.

I rappresentanti del personale tecnico-amministrativo e degli studenti sono eletti in conformità alla normativa vigente e secondo le modalità stabilite dal Regolamento generale di Ateneo. In assenza di quest'ultimo, si applicano le disposizioni di cui all'art. 15 del presente Regolamento.

Su tutte le questioni riguardanti il personale docente, il Consiglio delibera a maggioranza assoluta, nella composizione limitata ai soli docenti appartenenti alla fascia corrispondente e a quelle superiori.

Le altre modalità di funzionamento del Consiglio sono regolate dall'art. 14 del presente Regolamento.

Il Consiglio può delegare determinate funzioni alla Giunta.

## **ART. 10** **(Attribuzioni del Consiglio del Dipartimento)**

Il Consiglio del Dipartimento delibera sulle materie di competenza del Dipartimento. Il Consiglio di Dipartimento, in particolare:

- a) approva il budget annuale e quello triennale del Dipartimento;
- b) delibera in merito all'utilizzo delle risorse, degli spazi e dei fondi assegnati al Dipartimento;
- c) delibera a maggioranza assoluta dei suoi componenti in merito alla istituzione della Scuola, nonché all'adesione e al recesso dalla Scuola stessa;
- d) esprime parere obbligatorio sulla proposta di attivazione o soppressione dei Corsi di studio avanzata dalla Scuola, alla quale eventualmente partecipi;
- e) propone l'istituzione, l'attivazione e la soppressione dei Corsi di studio, dei Corsi di dottorato, delle Scuole di specializzazione, dei Master, dei Corsi di perfezionamento e di

- aggiornamento che afferiscono al Dipartimento, e ne organizza e gestisce l'attività;
- f) delibera in merito alla costituzione dei Consigli di Corso di studio e ai compiti ad essi delegati;
  - g) sulla base delle indicazioni dei Consigli di Corso di studio interessati e nel rispetto della normativa vigente, decide annualmente la programmazione didattica dei Corsi di studio che afferiscono al Dipartimento stesso, definendo gli insegnamenti da attivare e le modalità delle relative coperture;
  - h) delibera in merito all'attribuzione di responsabilità didattiche e compiti organizzativi a docenti afferenti al Dipartimento, d'intesa con le Scuole ove istituite;
  - i) elabora il piano dell'offerta formativa e lo trasmette alla Scuola alla quale eventualmente partecipi e provvede all'attribuzione delle responsabilità didattiche ai docenti afferenti al Dipartimento;
  - j) nell'ambito del proprio piano di sviluppo della ricerca e della didattica, formula le richieste di posti e le proposte di chiamata dei professori di ruolo *ex art. 18* della legge n. 240/2010, e dei ricercatori a tempo determinato *ex art. 24* della legge n. 240/2010, che il Senato Accademico sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, acquisito il parere obbligatorio della Scuola alla quale il Dipartimento stesso eventualmente partecipi;
  - k) per garantire il funzionamento dei Corsi di studio, propone al Rettore la stipula dei contratti per attività di insegnamento *ex art. 23* della legge n. 240/2010 e il conferimento di incarichi a lettori di scambio *ex art. 26* legge n. 240/2010, acquisito il parere del Centro Linguistico di Ateneo;
  - l) propone al Rettore la stipula di contratti e convenzioni con le Pubbliche Amministrazioni e con Enti pubblici e privati al fine di:
    - 1. svolgere prestazioni di ricerca, consulenza o servizio, purché non in contrasto con i propri fini istituzionali e in conformità con il Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Ateneo;
    - 2. avvalersi di attrezzature e servizi logistici extrauniversitari, per lo svolgimento di attività didattiche integrative di quelle universitarie, finalizzate al completamento della formazione accademica e professionale;
  - m) esprime parere obbligatorio sui congedi per ragioni di studio o di ricerca scientifica nonché sulle domande di trasferimento ad altra Università limitatamente ai professori associati e ai ricercatori;
  - n) esprime parere favorevole in merito alla mobilità in entrata e in uscita dei docenti afferenti al Dipartimento, secondo quanto stabilito dall'art. 42, comma 2, del vigente Statuto di Ateneo;
  - o) promuove e coordina le attività di ricerca del Dipartimento, ferme restando l'autonomia di ogni singolo professore e ricercatore e la sua facoltà di accedere direttamente ai finanziamenti per la ricerca erogati a livello internazionale, nazionale e locale;
  - p) promuove l'internazionalizzazione dell'offerta formativa e della ricerca;
  - q) propone ai competenti organi di Ateneo l'erogazione di assegni di ricerca finanziati con fondi di Ateneo o comunque acquisiti dal Dipartimento;
  - r) propone il conferimento delle lauree *ad honorem*, secondo la procedura prevista nel vigente Statuto;
  - s) sottopone il proprio Regolamento e le sue successive modifiche all'approvazione del Senato Accademico, che delibera previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione;
  - t) adotta l'Ordinamento e il Regolamento dei Corsi di studio, il Regolamento dei Corsi di dottorato e le loro successive modifiche;
  - u) formula proposte e pareri in merito alla revisione dello Statuto, all'istituzione di nuovi Dipartimenti, alla formazione e revisione del Regolamento generale di Ateneo, del Regolamento didattico di Ateneo e del Regolamento della Scuola alla quale eventualmente partecipi;

v) elegge la Commissione elettorale composta da tre membri che rimane in carica tre anni.

Il Consiglio di Dipartimento esercita ogni altra funzione attribuitagli dalle Leggi, dallo Statuto e dai Regolamenti, e tutte le funzioni non espressamente attribuite ad altri organi del Dipartimento.

## **ART. 11**

### **(Composizione, elezione e durata in carica della Giunta del Dipartimento)**

La Giunta del Dipartimento è composta:

- a) dal Direttore del Dipartimento, che la presiede, il cui voto in caso di parità è prevalente;
- b) da n. 6 docenti (2 professori di I fascia, 3 professori di II fascia, 1 ricercatore [Ru o RTDA o RTDB]) a tempo pieno;
- c) da n. 1 rappresentante degli studenti;
- d) dal RAD, con parere consultivo, che funge da segretario verbalizzante.

Possono essere invitati a partecipare, con parere consultivo, i Presidenti dei Corsi di Laurea, i Coordinatori dei Corsi di dottorato, di master, di perfezionamento, di aggiornamento e di specializzazione, i Responsabili di Laboratori, Centri e Servizi, i Delegati del Direttore a funzioni specifiche, i Responsabili scientifici degli assegnisti, i rappresentanti del personale tecnico-amministrativo in Consiglio, ed eventuali altre figure le cui competenze possano contribuire alle finalità della Giunta.

I membri della Giunta restano in carica tre anni e non possono essere rieletti consecutivamente più di una volta.

Il Direttore, entro trenta giorni dalla sua nomina, dovrà provvedere alle operazioni elettorali per la formazione della Giunta. Il mandato della Giunta coincide con quello del Direttore.

L'elezione dei componenti la Giunta viene effettuata, a scrutinio segreto, con schede separate. Ciascun votante avrà a disposizione una preferenza per eleggere il rappresentante in Giunta della propria componente.

Sono designati membri coloro che nell'ambito delle singole componenti abbiano riportato il maggior numero di voti, fino alla concorrenza dei posti disponibili. A parità di punteggio risulta eletto il più anziano in ruolo. In caso di ulteriore parità prevale l'anzianità di età.

Ogni votazione è valida se vi abbia preso parte almeno un terzo, arrotondato all'intero superiore, degli aventi diritto.

Nel caso in cui uno o più membri si dimettano o cessino di far parte del Dipartimento, ovvero risulti impedito per un periodo superiore a 6 mesi, si procede alla nomina per elezione di un sostituto che resterà in carica per il periodo residuo del triennio di riferimento.

I componenti della Giunta decadono dal loro ruolo in caso di 3 assenze consecutive ingiustificate dalle riunioni della Giunta stessa.

## **ART. 12**

### **(Attribuzioni della Giunta del Dipartimento)**

La Giunta del Dipartimento è un organo esecutivo che coadiuva il Direttore nell'esercizio delle sue attribuzioni.

Ha compiti istruttori e propositivi per il Consiglio di Dipartimento e delibera in via definitiva su materie di gestione corrente, secondo quanto previsto dai regolamenti di Ateneo,

nonché sulle materie delegate dal Consiglio di Dipartimento.

La Giunta collabora con il Direttore alla predisposizione del piano di attività del Dipartimento avendo riguardo alle esigenze di tutti i rappresentanti del Dipartimento, ed esplica le funzioni ad essa demandate dal Consiglio.

La Giunta può nominare Commissioni, anche a carattere permanente, su temi peculiari, nell'ambito delle rispettive competenze, e Commissioni istruttorie per lo studio di problemi specifici. A tali Commissioni possono essere invitati a partecipare anche membri esterni al Dipartimento senza diritto di voto.

La Giunta può affidare a membri del Consiglio del Dipartimento incarichi operativi finalizzati a specifici compiti emergenti da delibere assunte dal Consiglio medesimo o, comunque, inerenti ad attività istituzionali del Dipartimento.

Delle riunioni della Giunta è redatto verbale a cura del Segretario amministrativo (RAD) che funge da segretario della seduta. In caso di sua assenza, le funzioni di segretario sono assunte da suo sostituto designato dal Direttore.

### **ART. 13** **(Commissione paritetica docenti-studenti)**

È istituita presso il Dipartimento una Commissione paritetica docenti-studenti, ove non sia costituita nella Scuola di riferimento o in assenza di quest'ultima.

Tale Commissione è competente a:

- a) svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori;
- b) individuare indicatori per la valutazione dei risultati dell'offerta formativa, della qualità della didattica e dell'attività di servizio agli studenti, da sottoporre al Nucleo di Valutazione;
- c) formulare parere obbligatorio sull'attivazione e la soppressione di Corsi di studio.

La Commissione è composta da un professore di prima fascia, da un professore di seconda fascia, da un ricercatore (a tempo indeterminato o determinato) afferenti al Dipartimento e designati dal Consiglio nel rispetto di una equilibrata rappresentanza per area di ricerca e sede di servizio; da tre studenti iscritti ai Corsi di studio afferenti al Dipartimento e scelti fra i rappresentanti nel Consiglio di Dipartimento nel rispetto di una equilibrata rappresentanza per ciclo di studio e per sede delle attività didattiche.

Il Presidente della Commissione è nominato dal Consiglio di Dipartimento tra i docenti designati. La partecipazione alla Commissione paritetica non dà luogo alla corresponsione di compensi, emolumenti, indennità o rimborsi.

La Commissione viene convocata dal Presidente mediante comunicazione telematica con cadenza generalmente trimestrale e con un preavviso di almeno cinque giorni rispetto alla data fissata per la riunione, fatti salvi i casi di urgenza per i quali è ammessa la convocazione almeno due giorni prima della riunione.

### **ART. 14** **(Convocazione e funzionamento del Consiglio e della Giunta)**

Il Consiglio del Dipartimento è convocato dal Direttore, che lo presiede, mediante comunicazione contenente l'ordine del giorno, di regola inviata per via telematica all'indirizzo istituzionale assegnato dall'Ateneo o ad altro indirizzo segnalato direttamente da ciascun componente.



In caso di impedimento o di assenza temporanea del Direttore, il Consiglio è convocato e presieduto dal Vicedirettore.

Il Consiglio è convocato, in via ordinaria, con cadenza almeno trimestrale e con preavviso di almeno cinque giorni antecedenti la data fissata per l'adunanza. In caso di urgenza è ammessa la convocazione telegrafica o via fax o via e-mail almeno due giorni prima della riunione. Il Consiglio può essere convocato anche sulla base di una richiesta scritta e motivata da parte di almeno un terzo dei componenti del Consiglio stesso, da presentare al Direttore del Dipartimento.

Il Consiglio è convocato nelle composizioni ristrette per la trattazione di argomenti riguardanti determinati componenti del Consiglio.

Per la validità delle sedute è necessaria la presenza della metà più uno dei componenti il Consiglio con voto deliberativo; dal numero dei componenti va sottratto quello degli assenti che abbiano presentato giustificazione scritta. Il numero dei presenti non può essere comunque inferiore ad un terzo degli aventi diritto.

Alle adunanze possono partecipare, per la sola discussione di specifici argomenti, esperti o commissioni all'uopo invitati.

Le delibere vengono adottate con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti aventi diritto sull'argomento specifico. In caso di parità prevale il voto del Direttore o di chi presiede la seduta.

Le delibere sono adottate generalmente con voto palese; sono adottate con voto segreto quando il provvedimento riguardi membri del Consiglio o la votazione a scrutinio segreto sia richiesta da almeno un terzo dei partecipanti alla seduta. Le delibere del Consiglio sono esecutive seduta stante.

Di ogni riunione deve essere redatto un verbale. La funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Consiglio è assunta dal Segretario amministrativo (RAD) o suo sostituto designato dal Direttore.

Il verbale delle riunioni del Consiglio, approvato di regola nella successiva seduta del Consiglio medesimo, previo invio telematico a tutti i membri del Consiglio della relativa bozza, viene conservato presso la Segreteria del Dipartimento. Qualora richiesto, copia di esso viene trasmessa all'Ufficio dell'Amministrazione centrale istante. I verbali sono sottoposti al regime di pubblicità degli atti.

Qualora necessario, estratti, anche anticipati del verbale, vengono trasmessi a cura e con la sottoscrizione del Segretario agli Organi e/o Uffici amministrativi di Ateneo competenti ai fini dei successivi adempimenti.

Per gli adempimenti di rilevanza esterna, gli estratti vengono trasmessi unitamente ad una comunicazione a firma Direttore.

La Giunta del Dipartimento si riunisce con cadenza almeno bimestrale per convocazione e sotto la presidenza del Direttore (o del Vicedirettore nei casi previsti dal presente Regolamento), ovvero su richiesta scritta e motivata dei due terzi dei suoi componenti.

La convocazione, contenente l'ordine del giorno, è inoltrata di regola per via telematica all'indirizzo istituzionale assegnato dall'Ateneo, o ad altro indirizzo segnalato direttamente da ciascun componente la Giunta, con preavviso di almeno cinque giorni antecedenti la data fissata per l'adunanza. In caso di urgenza è ammessa la convocazione telegrafica o via fax o via email almeno due giorni prima della riunione.

Per la validità dell'adunanza è richiesta la presenza, oltre che del Direttore e del Segretario amministrativo (RAD), di almeno il 50% dei componenti con voto deliberativo, detratti gli assenti giustificati. Il numero dei presenti non può essere comunque inferiore ad un terzo degli aventi diritto.

Le delibere vengono adottate a maggioranza assoluta dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Direttore o di chi presiede la seduta. Le delibere adottate dalla Giunta sono esecutive seduta stante.

Delle riunioni della Giunta è redatto verbale a cura del Segretario amministrativo (RAD) o suo sostituto designato dal Direttore, che funge da segretario verbalizzante. Alla verbalizzazione delle sedute della Giunta si applicano inoltre, per quanto compatibili, le medesime regole di cui alla verbalizzazione delle sedute del Consiglio. Copia del verbale approvato, viene mantenuta presso la Direzione del Dipartimento a disposizione degli interessati.

## **ART. 15**

### **(Norme generali sulle elezioni)**

Tutte le operazioni elettorali connesse con le votazioni per la designazione del Direttore, dei componenti la Giunta, delle rappresentanze elettive nel Consiglio del Dipartimento, ove non diversamente disposto, sono svolte da una Commissione elettorale formata da tre membri eletti fra professori e ricercatori afferenti al Dipartimento, di cui un docente di ruolo di I fascia che svolgerà le funzioni di Presidente. Salvo se diversamente disposto dal Regolamento Generale di Ateneo.

Tali membri sono individuati fra i componenti del Consiglio del Dipartimento, nel corso di una riunione del Consiglio medesimo convocata dal Direttore, ovvero dal Vicedirettore nei casi di assenza o impedimento del Direttore, ovvero dal Decano nei casi di prima applicazione o di anticipata cessazione del Direttore dalla carica.

Durante la riunione del Consiglio di cui al comma precedente, possono essere presentate candidature e fissate le scadenze elettorali.

Salvo casi eccezionali, le elezioni relative alle cariche sopra citate sono indette ogni tre anni nel periodo compreso tra il 1 Aprile ed il 30 Giugno. Gli eletti assumeranno le rispettive funzioni al momento della naturale scadenza del mandato dei precedenti eletti.

Le designazioni elettive avvengono a scrutinio segreto a mezzo di schede timbrate e vidimate dal Presidente del seggio. Le votazioni sono valide se vi abbia preso parte almeno un terzo, arrotondato all'intero superiore, degli aventi diritto.

Ogni avente diritto può esprimere una sola preferenza.

Di ogni elezione la Commissione elettorale preposta redige verbale che viene trasmesso, unitamente alle schede, alla Segreteria amministrativa del Dipartimento.

## **ART. 16**

### **(Il Segretario amministrativo (RAD) del Dipartimento)**

Il Segretario amministrativo (RAD) è assegnato al Dipartimento con disposizione del Direttore Generale e svolge funzioni che gli sono attribuite dallo Statuto, dal presente Regolamento e dagli altri Regolamenti di Ateneo. In base alla legge 249/10 e ad CCNL il Segretario amministrativo (RAD) dipende gerarchicamente dal Direttore Generale e funzionalmente dal Direttore di Dipartimento.

Il Segretario amministrativo (RAD) coordina le attività amministrativo-contabili del Dipartimento curandone lo svolgimento e assume la responsabilità in solido col Direttore dei conseguenti atti.

Il Segretario amministrativo (RAD) partecipa alle riunioni del Consiglio e della Giunta con voto consultivo e funzioni di segretario verbalizzante. È responsabile della corretta tenuta dei verbali delle adunanze degli organi collegiali del Dipartimento.

Il Segretario amministrativo (RAD) collabora col Direttore per l'attuazione delle deliberazioni assunte dagli organi collegiali del Dipartimento, adottando gli atti idonei a tal fine, nonché per lo svolgimento delle attività volte al miglior funzionamento della struttura, ivi compresa l'organizzazione di corsi, convegni e seminari.

Il Segretario amministrativo (RAD) è responsabile della segreteria della struttura e coordina

l'attività del personale amministrativo ad essa addetto, nonché del personale che svolge compiti comunque correlati alla segreteria del Dipartimento, personale che risponde direttamente al Segretario per l'attività svolta. Ha il compito di aggiornare i propri collaboratori sull'evoluzione normativa e delle procedure atte a migliorare la produttività della Segreteria amministrativa.

È, altresì, di sua competenza la gestione finanziaria e contabile del Dipartimento e in particolare:

- a) la predisposizione del budget annuale e pluriennale, nonché dei relativi allegati;
- b) la gestione del fondo economico;
- c) la corretta tenuta dei registri contabili e inventariali, nonché la corretta conservazione di tutta la documentazione amministrativo-contabile;
- d) la cura dell'applicazione delle norme fiscali e tributarie, previdenziali ed assistenziali.

Il Segretario amministrativo (RAD) coadiuva, inoltre, il Direttore per tutti gli altri adempimenti inerenti le attività istituzionali del Dipartimento.

#### **ART. 17**

##### **(Fondi del Dipartimento e criteri di ripartizione)**

Costituiscono entrate del bilancio del Dipartimento:

- a) la dotazione ordinaria di funzionamento;
- b) i fondi per attività didattica;
- c) le assegnazioni per acquisto di attrezzature didattiche e librerie;
- d) le assegnazioni per la ricerca scientifica ivi comprese quelle per attrezzature;
- e) le tasse per iscrizione a Master, Scuole o altri Corsi istituiti presso il Dipartimento stesso, i contributi di laboratorio, biblioteca, esercitazione ed internato;
- f) i contributi di enti e di privati versati per convenzioni o a titolo di liberalità;
- g) i finanziamenti mediante contratti e convenzioni con enti pubblici e privati per attività di ricerca e di consulenza;
- h) le quote di proventi per prestazioni a pagamento;
- i) ogni altro fondo specificamente destinato per legge o per disposizioni del Consiglio di Amministrazione all'attività del Dipartimento.

Il Consiglio di Dipartimento detta, altresì, criteri per l'impiego delle altre tipologie fondi in assenza di appositi regolamenti interni in materia.

#### **ART. 18**

##### **(Approvazione del Regolamento e modifiche)**

Il presente Regolamento e le successive eventuali modifiche sono approvati con la presenza in Consiglio dei due terzi dei componenti e con il voto favorevole della maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto.

Le modifiche al presente Regolamento possono essere richieste con proposte motivate indirizzate al Direttore del Dipartimento che le pone all'ordine del giorno della prima riunione utile del Consiglio.

Le delibere di modifica sono rese esecutive con Decreto Rettorale e sottoposte all'approvazione del Senato Accademico che delibera previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.

**ART. 19**  
**(Norme transitorie e finali)**

Il presente Regolamento entra in vigore al momento della sua emanazione con Decreto Rettorale.

Per quanto non previsto dal presente Regolamento valgono le disposizioni di cui alle Leggi vigenti, le norme contenute nello Statuto di Ateneo, nel Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, negli altri Regolamenti interni in quanto applicabili, nonché le norme che disciplinano l'attività degli organi collegiali universitari.

## **Allegato A**

Aree di ricerca di pertinenza del Dipartimento:

AREA 02: Scienze Fisiche

AREA 04: Scienze della Terra

AREA 05: Scienze Biologiche

AREA 06: Scienze Mediche

AREA 10: Scienze dell'Antichità, Filologico-letterarie e Storico-artistiche

AREA 11: Scienze Storiche, Filosofiche, Pedagogiche e Psicologiche

AREA 14: Scienze politiche e Sociali

## **Allegato B**

Settori scientifico-disciplinari di pertinenza del Dipartimento

### **AREA 02:**

FIS/06 FISICA PER IL SISTEMA TERRA E PER IL MEZZO CIRCUMTERRESTRE

### **AREA 04:**

GEO/02 GEOLOGIA STRATIGRAFICA E SEDIMENTOLOGICA

GEO/03 GEOLOGIA STRUTTURALE

GEO/07 PETROGRAFIA E PETROLOGIA

GEO/08 GEOCHIMICA E VULCANOLOGIA

GEO/10: FISICA DELLA TERRA SOLIDA

### **AREA 05:**

BIO/13 BIOLOGIA APPLICATA

### **AREA 06:**

MED/03 GENETICA MEDICA

M-EDF/02 METODI E DIDATTICHE DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE

### **AREA 10:**

L-ANT/07 ARCHEOLOGIA CLASSICA

L-ANT/08 ARCHEOLOGIA CRISTIANA E MEDIEVALE

L-ANT/10 METODOLOGIE DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA

### **AREA 11:**

M-FIL/03 FILOSOFIA MORALE

M-PSI/01 PSICOLOGIA GENERALE

M-PSI/02 PSICOBIOLOGIA E PSICOLOGIA FISIOLOGICA

M-PSI/03 PSICOMETRIA

M-PSI/05 PSICOLOGIA SOCIALE

M-PSI/06 PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI

M-PSI/07 PSICOLOGIA DINAMICA

M-PSI/08 PSICOLOGIA CLINICA

### **AREA 14:**

SPS/07 SOCIOLOGIA GENERALE

## Allegato C

### **PROGETTO SCIENTIFICO-DIDATTICO DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE PSICOLOGICHE, DELLA SALUTE E DEL TERRITORIO**

Ai sensi degli art. 41 e ss. del Nuovo Statuto della Università “G. d’Annunzio” (G.U. Serie Generale n. 71 del 24 marzo 2012)

IL Dipartimento di Scienze Psicologiche, della Salute e del Territorio (DiSPuTer) (ex-Dipartimento di Scienze Psicologiche, Umanistiche e del Territorio) nasce da un progetto scientifico, didattico e di servizio al territorio e alla collettività (terza missione), largamente interdisciplinare basato su un comune fondamento metodologico scientifico e storico. Nel DiSPuTER, infatti, settori scientifico disciplinari diversi si integrano in modo innovativo attorno ad un comune oggetto di ricerca, e cioè la conoscenza dell’uomo e del suo ambiente di vita (inteso come concetto fisico, psicologico e culturale). Il DiSPuTER si propone di raccogliere in sé le funzioni di didattica e di ricerca e di costituire quindi la naturale continuazione e lo sviluppo delle esperienze del Dipartimento di Scienze Psicologiche, Umanistiche e del Territorio.

Va ricordato in questo contesto che i Corsi di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche e di Psicologia Clinica e della Salute (Magistrale), fin dalla nascita della ex-Facoltà di Psicologia, si sono affermati come una brillante realtà all’interno del quadro dell’offerta formativa del nostro Ateneo, testimoniata dal continuo incremento delle immatricolazioni. Il successo registrato da tali corsi presso gli studenti va sicuramente ricercato da un lato nell’interesse suscitato dalla Psicologia quale disciplina composita e caratterizzata da differenti matrici epistemologico-culturali di riferimento e, dall’altro, dalle nuove prospettive occupazionali offerte alla figura dello Psicologo in un contesto sociale, culturale ed economico la cui complessità richiede nuove competenze e nuove professionalità.

Il Dipartimento di Scienze Psicologiche, della Salute e del Territorio, d’altro canto, contribuisce come dipartimento associato anche al corso di Laurea in Beni Culturali, che rappresenta un modello di integrazione innovativa tra i settori umanistici tradizionali, dalle scienze dell’antichità alla linguistica alle letterature moderne e contemporanee, con i settori dell’archeologia, della storia dell’arte, della filosofia della Scienza, dell’etnoantropologia e dello studio dell’ambiente, anche nei suoi aspetti di ricerca di base delle scienze della terra.

La composizione del DiSPuTER, sulla base dell’identità dei componenti, legittima l’auspicio che tale Dipartimento possa rappresentare un laboratorio permanente in cui le diverse aree scientifiche mettano le loro esperienze e le loro tecnologie al servizio di una ricerca di base e applicata che veda quali oggetti della propria attenzione l’uomo, il suo benessere fisico e psichico e il suo comportamento nell’ambiente in cui vive e opera in una prospettiva storica e che permetta, attraverso il coinvolgimento di competenze scientifiche trasversali ed interdisciplinari, di arrivare ad una progressione delle conoscenze in tutti i campi interessati. La presenza all’interno del Dipartimento di docenti provenienti da diverse aree scientifiche garantisce la possibilità di creare importanti interazioni tra i vari campi del sapere e di costruire un ideale percorso formativo e di ricerca che vada dalle origini umanistiche dello studio dell’uomo e del territorio fino alle nuove prospettive offerte da discipline scientifiche capaci di creare sinergie e attirare risorse economiche per attività interdisciplinari a livello nazionale ed internazionale.

In una logica di Ateneo che veda i docenti del Dipartimento al servizio innanzitutto della

struttura accademica, il DiSPuTER si propone di collaborare con altri Dipartimenti di Ateneo a livello tanto di formazione quanto di ricerca, rafforzando i campi di interazione già esistenti, creandone di nuovi e mettendo a disposizione di corsi di Laurea non incardinati al proprio interno le competenze dei propri docenti. Al tempo stesso, il DiSPuTER nel rispetto delle competenze scientifiche e delle specificità didattiche dei propri membri, garantisce loro la possibilità di partecipare a corsi di laurea interdipartimentali e interateneo ed anzi ne favorisce la creazione, in un'ottica di concreta valorizzazione delle risorse umane e di innovazione metodologica e didattica.

Inoltre, per le competenze specifiche dei docenti afferenti al DiSPuTER, il Dipartimento si propone di rappresentare una risorsa all'interno dell'Ateneo per attività fondamentali quali l'orientamento (visto in tutte le sue fasi di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita), il counseling psicologico per gli studenti in difficoltà, i servizi in favore degli studenti disabili.

Il DiSPuTER costituisce infine, ma non per minore rilevanza, una risorsa di terza missione per l'intero territorio regionale in relazione alla salvaguardia del patrimonio culturale e ambientale e per la tutela del territorio, in un'ottica di sviluppo, anche turistico, equilibrato e sostenibile nei suoi aspetti civili, sociali ed economici.

## 1) LA STRUTTURA

### **Aree di ricerca e settori scientifico disciplinari**

Sulla base dei settori di afferenza dei docenti firmatari della presente proposta, l'attività del DiSPuTER appare interessare le seguenti aree:

AREA 02: Scienze Fisiche

AREA 04: Scienze della Terra

AREA 05: Scienze Biologiche

AREA 06: Scienze Mediche

AREA 08: Ingegneria Civile ed Architettura

AREA 10: Scienze dell'Antichità, Filologico-letterarie e Storico-artistiche

AREA 11: Scienze Storiche, Filosofiche, Pedagogiche e Psicologiche

AREA 14: Scienze politiche e Sociali

I settori scientifico disciplinari di pertinenza dei docenti afferenti al dipartimento sono i seguenti:

#### **AREA 02:**

FIS/06 FISICA PER IL SISTEMA TERRA E PER IL MEZZO CIRCUMTERRESTRE

#### **AREA 04:**

GEO/02 GEOLOGIA STRATIGRAFICA E SEDIMENTOLOGICA

GEO/03 GEOLOGIA STRUTTURALE

GEO/07 PETROGRAFIA E PETROLOGIA

GEO/08 GEOCHIMICA E VULCANOLOGIA

GEO/10: FISICA DELLA TERRA SOLIDA

#### **AREA 05:**



BIO/13 BIOLOGIA APPLICATA

**AREA 06:**

MED/03 GENETICA MEDICA

M-EDF/02 METODI E DIDATTICHE DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE

**AREA 10:**

L-ANT/07 ARCHEOLOGIA CLASSICA

L-ANT/08 ARCHEOLOGIA CRISTIANA E MEDIEVALE

L-ANT/10 METODOLOGIE DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA

**AREA 11:**

M-FIL/03 FILOSOFIA MORALE

M-PSI/01 PSICOLOGIA GENERALE

M-PSI/02 PSICOBIOLOGIA E PSICOLOGIA FISIOLÓGICA

M-PSI/03 PSICOMETRIA

M-PSI/05 PSICOLOGIA SOCIALE

M-PSI/06 PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI

M-PSI/07 PSICOLOGIA DINAMICA

M-PSI/08 PSICOLOGIA CLINICA

**AREA 14:**

SPS/07 SOCIOLOGIA GENERALE

**Spazi e Strutture dipartimentali**

- I Nucleo Didattico (palazzina ex-Farmacia). In questa struttura hanno attualmente sede l'Aula Magna della Facoltà di Psicologia, un'aula da 250 posti (aula C) e il laboratorio di Psicologia Clinica utilizzabile a scopo didattico per circa 100 studenti, nonché la Direzione di Dipartimento, la Segreteria Amministrativa, la Segreteria didattica, l'Ufficio tirocini e gli studi e laboratori delle cattedre di Psicologia Clinica, Psicologia Dinamica e Psicologia Generale.
- Palazzina di Psicologia (Blocco A): studi e laboratori della cattedra di Psicobiologia.
- Palazzina di Lettere, secondo piano: studi dei docenti di Filosofia Morale.
- Palazzina di Lettere, quarto piano, terzo livello: studi e laboratori dei docenti di Psicologia Sociale, Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni, di Geologia e di Fisica per il sistema terra e per il mezzo circumterrestre.
- Piano 1 della palazzina di Lettere: studi dei docenti di archeologia (2°, 3°, 4° e 5° dente) e relativi laboratori; stanze dei tecnici (3° dente); Auletta del deposito librario (3° dente); Aula di geografia (4° dente); Aula Giuntella; Stanza dei dottorandi (4° dente); LABDAM (3° dente); Sgabuzzino deposito carte topografiche (5° controdente).
- Piano 4 della palazzina di Lettere (3° livello): studi dei docenti, ricercatori, dottorandi e assegnisti e relativi laboratori.
- Piano terra della palazzina di Lettere: Laboratorio di sezioni sottili, Spazi del C.A.A.M., Laboratorio di Archeologia, Laboratorio di Fotografia, Archivio fotografico, DidArcheoLab
- I Nucleo Didattico: studi e laboratori dei docenti (3° piano, laboratorio di Planetologia e stanze adiacenti).
- Ce.S.I.-Me.T.: Studi e ricerche della cattedra di Genetica Medica.

## Sede

Il Dipartimento di Scienze Psicologiche, della Salute e del Territorio ha sede amministrativa presso il Campus di Chieti (Via dei Vestini 31, 66013, Chieti).

### 2) LA DIDATTICA

#### a) Corsi di studio

- Corso Triennale in Scienze e Tecniche Psicologiche (prevalente)(L-24)
- Corso Magistrale in Psicologia Clinica e della Salute (prevalente)(LM-51)
- Corso Magistrale in Psicologia (associato)(LM-51)
- Corso Magistrale Interclasse in Archeologia e Storia dell'Arte (associato)(LM-2/LM-89)
- Corso Triennale in Beni Culturali (associato)(L-1)
- Corso Triennale in Scienze Geologiche (associato)(L34)
- Corso Magistrale in Scienze e Tecnologie Geologiche della Terra e dei Pianeti (associato) (LM74)

Il DiSPuTer afferisce alla Scuola di Medicina e Scienze della Salute per quanto riguarda i corsi di Laurea L-24 e LM-51

#### b) Tirocini

Il DiSPuTER costituisce il punto di riferimento per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività quali quelle di tirocinio, indispensabili per garantire ai laureati l'ammissione agli esami di stato e quindi l'iscrizione agli Albi professionali. Per le operazioni nelle quali si sostanzia questa funzione - l'identificazione di strutture abilitate ad accogliere i tirocinanti, la stipula di apposite convenzioni, la verifica dei progetti formativi, l'accertamento dello svolgimento delle attività di tirocinio – è necessaria una struttura di riferimento che si coordini con la Scuola di Medicina e Scienze della Salute, che è rappresentata da questo Dipartimento.

#### c) Master di I e III livello

Presso il Dipartimento è attivo il Master di II livello in “Assessment Psicologico in Ambito Forense” nel quale svolgono attività didattica diversi docenti afferenti al DiSPuTer.

Presso il Dipartimento è inoltre attivo il Master Biennale di II livello in “Scienze e Tecnologie per i Beni Archeologici a rischio - STArch” nel quale svolgono attività didattica diversi docenti afferenti al DiSPuTer.

I docenti afferenti al DiSPuTer sono al momento in buona parte già coinvolti in Master organizzati da questo e da altri Atenei.

In quest'ottica il Dipartimento intende potenziare il proprio impegno nella attività formativa di terzo livello proponendo l'attivazione di ulteriori Master e Corsi di Perfezionamento al fine di poter creare ed offrire una formazione di eccellenza.

#### d) Dottorato di ricerca

Afferisce al Dipartimento il Dottorato di ricerca in “Earthquake and Environmental Hazards” presso il quale sono incardinati diversi docenti del DiSPuTER.

Sempre in relazione alla formazione di terzo livello, i docenti del DiSPuTER sono al momento operanti in diversi dottorati di ricerca attivi all'interno e all'esterno dell'Ateneo.

È nelle intenzioni di questo Dipartimento, nell'ambito della riorganizzazione in atto dei dottorati di ricerca, proporre in futuro l'istituzione di Dottorati di ricerca finalizzati alla formazione di ricercatori capaci di progettare e realizzare in piena autonomia attività di ricerca sperimentale sia di base che applicata. Questo progetto prevede di attingere da tutte le aree scientifiche e i rispettivi campi di ricerca presenti nel DiSPuTER, al fine di garantire una formazione specialistica di alta qualificazione che si avvalga delle diverse competenze concettuali e metodologiche che ne caratterizzano il corpo docente.

### 3) RICERCA

La composizione del DiSPuTER presenta una evidente prospettiva di potenzialità di ricerca intra- ed interdisciplinare basata da un lato sulle diverse specificità delle discipline rappresentate dai docenti afferenti e dall'altro dalle possibili interazioni tra i vari campi del sapere sia a livello di ricerca di base che di ricerca applicata.

In particolare, i principali filoni di ricerca sviluppati all'interno del DiSPuTER sono i seguenti:

- studio dei processi cognitivi e sensoriali, dell'attenzione, dei meccanismi della memoria, delle emozioni, delle loro alterazioni nonché dei loro correlati neurali;
- formulazione di modelli teorici del funzionamento cognitivo e dei processi di pensiero;
- studio della interazione e del comportamento sociale, con attenzione alla psicologia dei gruppi, del lavoro, delle organizzazioni e dei consumi e della loro componente patologica;
- studio della psicopatologia dei fenomeni di dipendenza, del comportamento alimentare, del gioco d'azzardo, dei disturbi dell'umore, della personalità, dello spettro schizofrenico anche dal punto di vista delle basi psicodinamiche, sociodinamiche, neurobiologiche, genetiche e iatrogene e delle prospettive farmacologiche;
- studio delle dinamiche psichiche operanti nella età evolutiva e dei relativi quadri psicopatologici;
- prevenzione del deterioramento cognitivo nell'invecchiamento, riabilitazione neuropsicologica, cognitiva e clinica;
- applicazione delle competenze della psicologia clinica alla diagnosi, alla prevenzione e alla cura dei disturbi psichici nonché all'ambito delle professioni mediche e sanitarie (psiconcologia, alcologia, ecc.);
- studio delle problematiche psicosociali dei test genetici e farmacogenetici, in particolare relativamente alle coppie con problemi riproduttivi;
- studio della metodologia della ricerca e degli strumenti di assessment e misurazione del comportamento umano;
- studio della psicodiagnostica clinica e dell'assessment clinimetrico;
- studio degli aspetti teorico-epistemologici e procedurali-empirici (analizzati in chiave storico- culturale e grazie a prospettive multi- e interdisciplinari), che offrono gli elementi fondanti per le competenze pedagogiche, educative e formative nei contesti formali e informali;
- studi sull'ethos contemporaneo tra teorie e pratiche;
- ricerche di base sulla antropologia filosofica nei suoi riflessi sulla filosofia della salute e della medicina e nei suoi risvolti epistemologici ed applicativi;

- ricerche archeologiche sul popolamento del territorio in età preromana (primo millennio a.C.);
- ricerche archeologiche sul tema della città antica e medievale ed il suo rapporto con il territorio nei suoi aspetti, antropologici, urbanistici, architettonici, artistici, produttivi e del commercio e il loro sviluppo storico;
- ricerche sui manufatti antichi nei loro aspetti tecnologici, archeometrici, storico artistici ed estetici, sviluppati anche attraverso tecniche di indagine sperimentale;
- ricerca sugli aspetti conoscitivi, del rilievo e conservativi dei monumenti e dei siti archeologici sotto il profilo architettonico, nonché delle tradizioni costruttive e dell'edilizia storica;
- ricerche sul mondo classico e la sua tradizione dall'antico al contemporaneo, comprendenti gli aspetti storici, filosofici;
- studi di etnoantropologia;
- studi di archeosismologia e paleosismologia;
- ricostruzione geologico-strutturale della storia deformativa dell'Appennino attraverso rilevamenti strutturali e analisi cinematiche;
- analisi di pericolosità sismica, attraverso studi di tettonica attiva, sismotettonica e sismologia;
- studi di microzonazione sismica;
- educazione al terremoto e divulgazione scientifica;
- modellizzazione geodinamica e processi magmatogenetici legati all'evoluzione di sistemi di rift intra-continentali;
- studio delle rocce alcaline carbonatiche, italiane ed europee sia dal punto di vista vulcanologico che geochimico e petrografico;
- monitoraggio geochimico-ambientale per l'inquinamento delle matrici aria-acqua-suolo in particolare per il censimento e mappatura delle coperture in amianto, dei siti di discarica sepolti e per l'archeologia preventiva.
- applicazioni del telerilevamento per lo studio del territorio tramite modellizzazione di spettri ottici e infrarossi di materiali per la costruzione di carte tematiche da dati iperspettrali;
- studio geologico delle superfici dei pianeti di tipo terrestre e partecipazione a missioni spaziali per l'esplorazione in remoto e in situ dei pianeti;
- Studi sulla costruzione di nuovi test psicometrici, sull'adattamento validazione e taratura di strumenti di misura in uso sulla personalità (normale e patologica), attraverso metodi psicometrici classici e moderni, e in generale sulla valutazione quantitativa delle differenze individuali.

Il DiSPuTER incoraggia la collaborazione tra i propri docenti, attraverso l'interdisciplinarietà, e punta all'eccellenza in tutti i settori della ricerca, sia di base che applicata, tramite gli strumenti della pubblicazione internazionale, della partecipazione a progetti di ricerca nazionali e internazionali e della disseminazione dei risultati attraverso il *public outreach*. In tal senso, il Dipartimento farà propri gli obiettivi di raggiungimento della massima qualità scientifica monitorando la produttività dei propri docenti in funzione dei criteri stabiliti dall'ANVUR per la valutazione della qualità della ricerca.

Sono esempi di questa integrazione i seguenti temi, già in corso di sviluppo:

- Il sogno nei suoi aspetti neurobiologici, psicologici, filosofici, delle scienze e della iconografia antica e medioevale e nella sua dimensione religiosa e monumentale;

- studio delle percezioni, con particolare riguardo allo studio della percezione dei colori e delle forme nel mondo antico e alla loro riproduzione nei manufatti, alla psicologia della percezione, alla genetica dei sensi;
- studio della percezione e della produzione musicale con riferimento a componenti neurali, genetiche e culturali;
- studio della dinamica dei gruppi nell'ottica dei flussi turistici e nel marketing delle destinazioni turistiche (*marketing of tourism destination*);
- studio del territorio inteso come mondo della vita nei pazienti affetti da patologie psichiche;
- studio della evoluzione della cultura;
- studio delle tecniche di valutazione del merito e delle attitudini.

#### 4) INTERNAZIONALIZZAZIONE

Un punto importante per la didattica, la ricerca e la formazione organizzate e promosse dal Dipartimento è quello della internazionalizzazione della offerta formativa.

In quest'ottica, il DiSPuTER acquisisce il ricco patrimonio di convenzioni con l'estero del programma ERASMUS+ per lo sviluppo di master e lauree magistrali, dottorati e convenzioni per scavi e ricerche con istituzioni pubbliche di Albania, Egitto, Cipro, Libia, Francia nel quadro delle missioni archeologiche sostenute dal Governo Italiano.

In tempi brevi sarà promossa la implementazione delle già presenti opportunità di scambio e di mobilità degli studenti con percorsi internazionali che prevedano possibilmente corsi interateneo, fino al raggiungimento di auspicati titoli doppi o integrati, con l'obiettivo di realizzare la percentuale del 20% di mobilità studenti che l'università italiana dovrebbe raggiungere entro il 2020. La dimensione europea dei processi formativi (attivazione di moduli corsi e curricula di I, II e III livello compatibili con quelli europei e la rimozione degli ostacoli legati al riconoscimento dei titoli acquisiti) si rende necessaria e immediata, a partire dalla programmazione triennale e con l'obiettivo di promuovere principalmente una internazionalizzazione dei PhD. Il DiSPuTER si propone di attuare una politica coerente con tali propositi, promuovendo la internazionalizzazione anche attraverso l'introduzione di insegnamenti in lingua inglese.